

Forlì Cesena, 22 agosto 2024

Comunicato stampa

Scuola. Dal Ministero all'Ufficio Scolastico Provinciale gravi ritardi e mancanze nella gestione dell'avvio dell'anno scolastico che inizierà ancora all'insegna dell'emergenza.

Fin dall'inizio dell'estate la FLC CGIL ha denunciato, a partire dai ritardi delle operazioni relative alle Graduatorie Provinciali delle Supplenze, le criticità che la scuola sta attraversando in vista del nuovo anno scolastico.

Ad oggi, non abbiamo ancora una data precisa per le nomine da GPS e Terza Fascia ATA (graduatorie, queste ultime, per cui solo ieri sono state comunicate le date di pubblicazione). Non c'è notizia dell'esito della procedura valutativa per la progressione all'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione, per cui molti istituti non hanno un direttore dei servizi generali e amministrativi, così come non si ha notizia dell'attribuzione dell'organico di fatto, ovvero la dotazione di posti aggiuntivi indispensabili per lo svolgimento delle attività didattiche e per il corretto avvio dell'anno scolastico.

Come conseguenza avremo dei forti ritardi nelle nomine e quindi un inizio di anno scolastico senza la copertura totale dei posti vacanti di docenti, tecnici, amministrativi e collaboratori scolastici.

A più riprese, ai vari livelli, abbiamo sollecitato tempi certi per le procedure, per poter permettere alle scuole di partire con tutto l'organico a disposizione e nei migliori dei modi.

Come temevamo inoltre, a causa dei ritardi nella valutazione delle GPS e della Terza Fascia, le segreterie scolastiche si sono ritrovate, in poco tempo, a dover gestire una mole di domande con un organico insufficiente per poter svolgere al meglio questa ulteriore incombenza.

Le scuole sono state abbandonate a loro stesse e senza supporto adeguato, oltretutto durante il periodo estivo, quando a causa dell'ormai strutturale inadeguatezza degli organici è già complicato garantire il normale funzionamento degli uffici; tutto ciò ha prodotto graduatorie pubblicate in fretta e furia in cui saranno inseriti candidati con valutazioni difformi da scuola a scuola.

Siamo poi a segnalare che potrebbero esserci candidati inseriti in graduatoria con il titolo di specializzazione conseguito all'estero che hanno impropriamente messo la spunta sulla selettività del percorso che assegna 12 punti, quando potrebbero non averne diritto.

Anche in questo caso, i tempi ristretti e la mancanza di indicazioni chiare e puntuali da parte del Ministero, andranno a penalizzare molti, aprendo la strada all'ennesimo contenzioso. Per questo, è necessario che l'amministrazione esegua da subito i necessari controlli, al fine di evitare la lesione di diritti del personale in attesa di una supplenza.

Anche sul versante delle nomine in ruolo che ancora stanno procedendo, occorre registrare l'esiguità dei posti messi a disposizione a fronte di migliaia di posti liberi, la ristrettezza delle procedure effettuate anche nella settimana di Ferragosto e l'esclusione di quasi 30 mila idonei del concorso 2020 a livello nazionale, che in questa tornata non sono stati convocati.

Una gestione assurda, caotica, che non stabilizza il personale (pur essendo presente nelle graduatorie) e genera inevitabilmente la mancanza di continuità didattica precarizzando ancora di più la scuola pubblica.

A tutto ciò si aggiunge il fatto che a poco più di una settimana dal primo di settembre, giorno di inizio dell'anno scolastico, non è stato ancora nominato il dirigente dell'ufficio scolastico provinciale e ad oggi 8 istituti scolastici della nostra provincia sono privi di dirigente e molti di questi andranno in reggenza a causa dell'incapacità del Ministero dell'Istruzione e del Merito di governare le complesse procedure di nomina dal concorso.

Si tratta dell'ennesima conseguenza di una gestione inefficace e che chiama in causa l'amministrazione scolastica in tutte le sue articolazioni, anche del nostro territorio.

Migliaia di lavoratori e lavoratrici della scuola, di studentesse e studenti, bambine e bambini, dovranno subire le conseguenze di queste scelte e inadempienze e noi, come FLC CGIL, che viviamo quotidianamente dentro le scuole al loro fianco, non ci stiamo.

Continueremo ostinatamente a denunciare e contrastare questo modo di intendere la scuola che merita politiche di senso se non di buon senso.

Alexander Fiorentini Segretario generale FLC CGIL Forlì Cesena